

## LE PROPOSTE

### Uno sviluppo sostenibile

**A**lla luce di quanto fotografato, emerge la necessità di una più concreta ed efficace programmazione delle attività terziarie sul territorio, allo scopo di favorire sviluppo, sostenibilità dello stesso, occupazione, coesione sociale e qualità della vita, evitando l'invasione di centri commerciali inutili e di mostri di cemento che diventano rapidamente obsoleti.

“Le città ed i centri storici – secondo Confcommercio – possono contare oggi sulle risposte e sugli strumenti «certi» messi in campo dall'associazione” e cioè su tre distretti commerciali ufficiali riconosciuti dalla Regione: quello di Urbecom a Treviso, quello di Motta di Livenza e quello di Valdobbiadene/Pederobba. Vi sono inoltre 9 associazioni, partenariati tra pubblico e privato in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile del settore e due protocolli istituzionali siglati rispettivamente con Anci Veneto e **Confedilizia** per avviare “le indispensabili politiche urbane attive di salvataggio”. L'esigenza dunque è ora di produrre una rete in grado di ottimizzare le risorse esistenti.

Una programmazione e razionalizzazione è assolutamente necessaria affinché si cambi rotta rispetto al passato. A farsene carico, secondo Salvadori, oltre a ciò che possono fare i Comuni e le associazioni di categoria, dovranno essere le istituzioni politiche, a partire dalla Regione.

